



Aperta
Parentesi

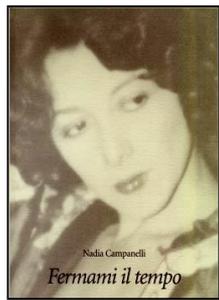
Incontri d'Autore



VENERDI 23 OTTOBRE 2015 – ore 20.30

GIOVANNI RAZA presenta *Madóra che póra*

Il libro *Madóra che póra! Storie e leggende della Valle Trompia*, curato da Giovanni Raza in collaborazione con l'associazione Valtrompia Storica, raccoglie racconti che per secoli hanno costituito il folklore narrativo della gente della Valle Trompia. Si tratta di brani che narrano di vicende macabre e di paura, da qui il titolo che si potrebbe tradurre in italiano con un "Mamma mia che paura!"



VENERDI 30 OTTOBRE 2015 – ore 20.30

NADIA CAMPANELLI presenta *Fermami il tempo*

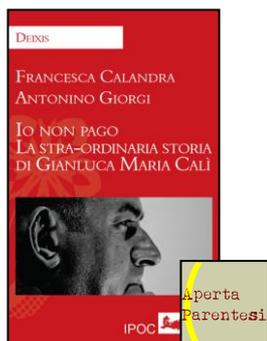
"La scrittrice ci presenta la storia di un personaggio davvero straordinario: la zia Rita, protagonista del romanzo *Fermami il tempo*. Emergono nel dialogo-racconto con la nipote i ricordi, vivi in ogni loro aspetto, quasi disperatamente presenti nella loro dimensione passata, tenero inganno ai danni del tempo che invece corre inesorabile. Aggrapparsi al ricordo che viaggia su binari paralleli alla vita ma con una diversa velocità rinvigorisce la speranza di poter allontanare la morte" (Giornale di Brescia).



VENERDI 06 NOVEMBRE 2015 – ore 20.30

ANSELMO PALINI presenta *Marianella García Villas*

"Questo libro ripercorre, con grande partecipazione emotiva e con sapiente penetrazione di fatti e circostanze, la vicenda umana, politica e religiosa di Marianella García Villas, «avvocata dei poveri e sorella degli oppressi», uccisa a trentaquattro anni in El Salvador per la sua opera di instancabile denuncia delle violenze perpetrate dalla giunta militare al potere. Da monsignor Romero aveva appreso la lezione della nonviolenza, della denuncia coraggiosa e intransigente ma disarmata, e come lui pagò con la vita il proprio servizio alla causa dei poveri e dei perseguitati" (dalla prefazione di Raniero La Valle).



VENERDI 20 NOVEMBRE 2015 – ore 20.30

ANTONINO GIORGI presenta *Io non pago.*

La stra-ordinaria storia di Gianluca Maria Cali

Entrare nella rete della mafia coincide sovente con la perdita di se stessi, del senso delle cose; si smarrisce quello del mondo sino ad allora conosciuto. Ancor più se per paura si decide di rimanere chiusi a chiave nell'aura di invisibilità che il reato estorsivo porta con sé. L'imprenditore siciliano **Gianluca Maria Cali** lo sa bene: ha vissuto e continua a rivivere sulla propria pelle le implicazioni della scelta che ha fatto quando ha deciso di dire "no" a *Cosa Nostra*.